



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 170 del 29/10/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2009, n. 1880

Cisternino (Br). Lavori di realizzazione del tratto di completamento della S.P. 18 Ostuni-Cisternino denominata "Strada dei Colli". Rilascio Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga ex art. 5.07 alle N.T.A del P.U.T.T./P. Proponente: Comune di Cisternino (Br).

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Servizio Urbanistica) Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione PUTT e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- con Delibera di G.R. n° 1926 del 20/12/2006 la Giunta Regionale ha approvato il P.R.G. del Comune di Cisternino.
- l'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lvo n° 490/99 (ora D.Lvo 42/2004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.
- l'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria

dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

• l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi del D.L.vo n° 42/04 e dell'art. 5.01 del Piano per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale (art. 5.07 comma 3.02);

CONSIDERATO CHE:

(Iter procedurale)

all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica è pervenuta, da parte del Comune di Cisternino (BR), la domanda per il rilascio di attestazione di compatibilità paesaggistica anche in deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica del ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

Con nota prot. n° 9453 del 10/06/2009, acquisita al prot. n° AOO_079-7815 del 10/07/2009 del Servizio Urbanistica Regionale, successivamente integrata con nota prot. 13600 del 31/08/2009 acquisita al prot. n° AOO_079-9688 del 11/9/2009, e con nota prot. 13777 del 9/9/2009 di convocazione di Conferenza di Servizi acquisita al prot. n° AOO_079-9937 del 17/9/2009 del S.U.R., il Comune di Cisternino ha trasmesso la seguente documentazione scritto-grafica relativa al Progetto preliminare per i lavori di realizzazione del tratto di completamento della S.P. 18 Ostuni-Cisternino denominata "Strada dei Colli":

- A.001 Elenco elaborati;
- A.002 Relazione illustrativa;
- A.003 Relazione tecnica;
- A.004 Planimetria su ortofoto;
- B.001 Relazione descrittiva delle interferenze;
- B.002 Studio di impatto paesaggistico;
- B.003 Relazione archeologica;
- B.004 Piano particellare di esproprio;
- C.1.001 Planimetria e profilo longitudinale;
- C.1.002 Sezioni tipo e particolari costruttivi;
- C.2.001 Carta geologica;
- C.2.002 Carta idrogeologica;
- C.3.001 Corografia dei bacini;
- C.4.001 Opere d'arte minori - Tombini idraulici tipo;
- C.5.001 Planimetria generale del P.R.G. con inserimento del tracciato;
- C.5.002 Planimetria Catastale con inserimento del tracciato 1/2;
- C.5.003 Planimetria Catastale con inserimento del tracciato 2/2;
- C.6.001 Stralcio PUTT-Zona trulli;

- C.6.002 Stralcio PUTT-Vincolo idrogeologico;
- C.6.003 Stralcio PUTT-Boschi e macchie;
- C.6.004 Stralcio PUTT-grotte;
- C.6.005 Stralcio PUTT-Zone archeologiche - beni architettonici extraurbani;
- C.6.006 Stralcio PUTT-Vincoli faunistici;
- C.6.007 Stralcio PUTT-Carta geomorfologica - Cigli di scarpata;
- C.6.008 Stralcio PUTT-Carta geomorfologica - Piane e doline;
- C.6.009 Stralcio PUTT-Ambiti territoriali estesi;
- C.7.001 Cantierizzazione: Ubicazione cave e discariche;
- C.7.002 Cantierizzazione: Ubicazione delle aree di cantiere e viabilità cava/cantiere/
discarica
- C.8.001 Planimetria generale interferenze;
- D.001 Calcolo sommario della spesa;
- D.002 Quadro economico;
- D.003 Prime indicazioni sulla sicurezza;
- D.004 Capitolato prestazionale degli elementi tecnici.

Con note del 4 agosto 2009, acquisite al prot. n° AOO_079-9474 del 8/9/2009 e al prot. n° AOO_079-9706 del 11/9/2009 del S.U.R., sono pervenute al Servizio Urbanistica Regionale due segnalazioni a firma rispettivamente del sig. Alberto Vannetti e della dott. Emma Manzionna con l'avv. Andrea Moreno, circa presunti profili di irregolarità del progetto di cui trattasi.

Con nota prot. AOO_079-9960 del 18/9/2009, il Servizio Urbanistica ha richiesto al Comune di Cisternino chiarimenti in ordine alle segnalazioni pervenute.

Con nota prot. n° 14350 del 18/9/2009, acquisita al prot. n° AOO_079-10120 del 22/09/2009 del S.U.R., il Comune di Cisternino ha trasmesso le controdeduzioni rese dalla struttura tecnica incaricata, esaminate e condivise dalla G.C. nella seduta del 17/9/2009, come comunicato con la stessa nota.

Con nota prot. n° 15701 del 12/10/2009, acquisita al prot. n° AOO_079-11143 del 12/10/2009 del S.U.R. il Comune di Cisternino ha trasmesso la Determina del Dirigente del Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi n° 1471 del 21/9/2009 con la quale il progetto di cui trattasi è stato escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, nonché un allegato alla relazione illustrativa del progetto Preliminare, contenente l'analisi delle soluzioni alternative di tracciato, e la conseguente individuazione della proposta progettuale assunta.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Lavori di realizzazione del tratto di completamento della S.P. 18 Ostuni-Cisternino denominata "Strada dei Colli".

L'intervento in progetto prevede il completamento della S.P. 18, denominata "Strada dei Colli", che collega il centro turistico di Ostuni con quello di Laureto di Fasano attraverso il territorio di Cisternino.

Il progetto originario, redatto nel 1968, è stato diviso in lotti, dei quali tre sono stati realizzati durante gli anni '80; sono stati anche realizzati, sino al confine comunale tra Ostuni e Cisternino, nei pressi dell'incrocio con la S.P. "per i Monti", movimenti di terra (scavi e rilevati) e opere per assicurare la regimazione delle acque piovane (tombini e saltafossi).

Con deliberazione n. 217 del 3/8/2006 la Giunta Comunale di Cisternino invitava l'Amministrazione Provinciale ad inserire l'opera di cui trattasi nel programma triennale delle OO.PP. 2007-2009 in virtù della prevista utilità e importanza della strada ai fini dello sviluppo del territorio, con la prescrizione di rivisitare il progetto originario per un miglior inserimento ambientale e paesaggistico. L'opera in progetto è stata pertanto inserita dalla Regione nel programma triennale delle OO.PP. 2007-2009 della Provincia di Brindisi, nonché inserita con Deliberazione di G.R. n° 74 del 8/2/2007 tra gli interventi di preminente rilevanza strategica attinenti alle infrastrutture trasportistiche.

La lunghezza del tracciato in progetto è di circa 4.900 m. Si sviluppa in parte sfruttando la viabilità esistente, in parte su nuova sede. Il tracciato così come proposto si sviluppa per buona parte (circa il 50%) su viabilità esistente in attacco rispettivamente al centro abitato e al tronco esistente nel Comune di Ostuni. Per detta parte il progetto prevede interventi di allargamento in sede e/o rettifica e/o di raccordo con la viabilità esistente. Nello specifico si sviluppa prevalentemente in nuova sede dal confine comunale con Ostuni fino alla masseria Piantella, recuperando brevi tratti di viabilità esistente, mentre sfrutta la viabilità esistente, rettificandola ove necessario, da detta masseria proseguendo verso Cisternino. In fase di studio di fattibilità sono stati valutati tracciati alternativi, e la soluzione proposta, come illustrato nell'allegato alla relazione illustrativa "Analisi delle soluzioni alternative di tracciato", è risultata quella che meglio raggiunge obiettivi di funzionalità, fruibilità e sicurezza con il minor impatto sul territorio e in particolare sulla componente paesaggistica.

La sezione utilizzata è conforme alla categoria F1 del D.M. 5 novembre 2001 - Strade locali in ambito extraurbano, ovvero risulta costituita da una corsia per senso di marcia di larghezza pari a 3,50 metri, una banchina laterale di larghezza pari a 1,00 mt.

La pavimentazione stradale prevista è composta da: misto stabilizzato con spessore di 25 cm., base bituminosa con spessore di 10 cm., binder con spessore di 5 cm. tappeto di usura con spessore di 3 cm. La pendenza trasversale adottata nei tratti in rettilineo è del 2,5% con una sezione a due falde con pendenza verso i bordi, per un rapido deflusso delle acque meteoriche.

(Istruttoria: rapporti con il P.U.T.T./P.)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda i rapporti delle aree interessate dall'intervento con il P.U.T.T./P., come evidenziato nello Studio di Impatto Ambientale presentato, si rappresenta che le aree interessate dall'intervento ricadono in Ambiti Territoriali Estesi di tipo "B" di valore rilevante. Per tali ambiti valgono gli Indirizzi e le direttive di cui agli art. 2.02 e 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La classificazione "B" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore rilevante laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti.

Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "B" sono riportati all'art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Le direttive di tutela degli A.T.E. di tipo "B" sono descritte all'art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P. nonché dalle tavole del P.R.G. del Comune di Cisternino approvato con Delibera di G.R. n° 1926 del 20/12/2006, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) dalla documentazione trasmessa si evidenzia quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: Le aree interessate dall'intervento riguardano marginalmente alcune componenti di rilevante ruolo dell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale esteso di riferimento.

In particolare, il tracciato stradale previsto in progetto:

- non intercetta emergenze geologiche, a meno dell'area annessa di alcune doline, che costituiscono un Ambito Territoriale Distinto (A.T.D.) come identificato e definito all'art. 3.06 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P., per il quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.06.3 dell'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e le prescrizioni di base di cui al punto 3.06.4 dell'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.
- non intercetta corsi d'acqua;
- intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di due "cigli di scarpata", evidenziati sulla tavola tematica del P.U.T.T./P. relativa alla geomorfologia territoriale, che costituiscono un Ambito Territoriale

Distinto (A.T.D.) come identificato e definito all'art. 3.09 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. per il quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.2 dell'art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e le prescrizioni di base di cui ai punti 4.1 e 4.2 dell'art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Sistema copertura botanico - vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica: Le aree interessate dall'intervento riguardano marginalmente alcune componenti di rilevante ruolo dell'assetto botanico vegetazionale complessivo dell'ambito territoriale esteso di riferimento.

In particolare, il tracciato stradale previsto:

- lambisce due formazioni vegetazionali aventi carattere boschivo (comunque non indicate dal PUTT), come rilevabile ad una prima analisi di ufficio, salvo approfondimenti in fase di redazione del progetto definitivo, di estensione inferiore ai due ettari, in un tratto di nuovo tracciato di raccordo alla viabilità esistente, indicativamente fra la sezione 40 e la sezione 42 del profilo longitudinale;
- non intercetta beni naturalistici e/o Zone umide;
- stante la cartografia tematica del P.U.T.T./P. relativa a "Vincoli faunistici" degli anni 1989-1991, il tracciato di nuova realizzazione intercetta parzialmente (indicativamente tra le sezioni 23 e 28 del profilo longitudinale,, all'interno dell'Oasi di Protezione "Masseria Il Monte", che costituisce un'area protetta come definita dal punto 3.13.1 dell'art. 3.13 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., al quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.13.3 dell'art. 3.13, e le prescrizioni di base di cui al punto 3.13.4 dell'art. 3.13 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Parte del tracciato in progetto ricade altresì all'interno della Zona a gestione sociale "La Tufara" per la quale non è previsto alcun regime di tutela dal PUTT.

A seguito di verifiche operate d'ufficio, e salvo maggiori approfondimenti, da operarsi in sede di progetto definitivo, il nuovo Piano Faunistico Regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.07.2009, n. 217, e successivo Regolamento Regionale n. 17, non interessa direttamente il tracciato nel suo complesso.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: Le aree interessate dall'intervento riguardano marginalmente alcuni beni storico - culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico di riferimento.

In particolare, il tracciato stradale previsto in progetto:

- non interferisce con l'area di pertinenza e/o con l'area annessa di beni archeologici e/o architettonici. Stante quanto riportato nella documentazione trasmessa ed in particolare nella tavola "PP EG C6 00 05 - Stralcio P.U.T.T./P. zone Archeologiche Beni architettonici extraurbani", esso ricade all'interno di un'area nella quale, stante quanto stabilito in sede di P.R.G., "l'esecuzione di opere e lavori di qualsiasi genere è subordinata a comunicazione preventiva alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia." Ciò con particolare riferimento al sito "Masseria Monsignore", identificato con il num. 35, e al sito Padulamento, identificato con il num. 50;
- non interferisce con aree sottoposte a uso civico, nè punti panoramici come individuati dal PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che il tracciato stradale ricade su un'area il cui regime giuridico risulta interessato marginalmente, in prossimità con il confine comunale del comune di Ostuni, nel tratto di raccordo con la viabilità esistente, dal vincolo idrogeologico, mentre non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del Dlgs 42/2004.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento in cui l'intervento in progetto andrà a collocarsi pur risultando alquanto antropizzato (vaste superfici coltivate, edificazione diffusa), presenta comunque peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, che configurano una tipologia di paesaggio

prettamente culturale che rappresenta l'identità del territorio interessato (valle d'Itria).

Il tracciato così come proposto si sviluppa per buona parte (circa il 50%) su viabilità esistente in attacco rispettivamente al centro abitato e al tronco esistente nel comune di Ostuni. Per detta parte il progetto prevede interventi di allargamento in sede e/o rettifica e/o raccordi con la viabilità esistente.

Per quanto attiene alle interferenze del tracciato stradale con le indicazioni del P.U.T.T./P., e più in particolare con gli Ambiti Territoriali Distinti, si specifica che lo stesso, per quanto attiene alla sua localizzazione, intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di alcuni cigli di scarpata e l'area annessa ad alcune doline, nonché l'area annessa alla compagine boschiva come innanzi richiamato, compresa tra le sezioni 40 e 42 del profilo longitudinale.

In relazione alle suddette intersezioni l'intervento in progetto costituisce deroga alle cosiddette "prescrizioni di base", che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione, in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

E' opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento ovvero non andrà a modificare sostanzialmente l'esistente rapporto paesistico-ambientale tra le emergenze paesaggistiche individuate (cigli di scarpata, doline, formazioni boschive) ed il loro intorno diretto.

Lo Studio di Impatto paesaggistico presentato nonché la nota comunale di cui al prot. 13600 del 31/08/2009, evidenziano l'assoluta necessità e il preminente interesse pubblico dell'opera in progetto, inserito come intervento di preminente rilevanza strategica con deliberazione di Giunta Regionale n. 74 del 8/2/2007. In particolare, come evidenziato nello Studio di Impatto paesaggistico, il tracciato in progetto "risulta necessario per perseguire finalità di ottimizzazione tra tutela paesistico-ambientale e compatibile sviluppo socio-economico della popolazione residente".

La localizzazione del tracciato come illustrato nell'elaborato "Analisi delle soluzioni alternative di tracciato" è stata infatti progettata basandosi sullo studio di fattibilità e sulle relative ipotesi di percorso, scegliendo l'alternativa più consona dal punto di vista trasportistico, ingegneristico, ambientale, ovvero con l'obiettivo di salvaguardare le emergenze paesaggistiche presenti in maniera diffusa nell'ambito territoriale di riferimento, nonché sfruttando in massima parte alcuni tratti di viabilità esistente. Come evidenziato nello studio presentato, "la soluzione progettata è quella che sicuramente minimizza gli impatti e riesce a risolvere il problema del decongestionamento del traffico che interessa l'attuale strada di collegamento Cisternino-Ostuni, con tutte le problematiche connesse alla salute dei residenti lungo la viabilità esistente, a causa delle polveri sottili, nonché della pericolosità connessa alla tortuosità del tracciato attuale è ridottissima carreggiata ed, infine, per terminare l'incompiuta Strada dei Colli che, partendo da Ostuni, si interrompe proprio nel territorio di Cisternino".

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui agli artt. 5.03 e 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti da rispettare in sede di Progetto definitivo:

Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico:

- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, assecondando quanto più possibile l'andamento del terreno al fine di contenere i rilevati e gli sbancamenti;
- Gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- Siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione delle scarpate, nonché adeguate opere idrauliche perseguendo nel contempo il migliore inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento.

Con riferimento all'assetto botanico vegetazionale:

- Siano opportunamente attuate tutte le misure di ripristino vegetazionale individuate nello studio di impatto paesaggistico presentato. Quanto sopra sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica del contesto d'intervento.
- In fase di progetto definitivo dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive ivi comprese quelle rilevate d'ufficio, lambite dal tracciato, riconfigurando, se necessario, localmente il tracciato, e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale) che interessino direttamente le aree caratterizzate da vegetazione di pregio.
- Le scarpate dei rilevati, comunque da contenere, compatibilmente con le norme di sicurezza della viabilità, siano sistemate a verde con essenze arboree e/o arbustive della flora locale.
- In fase di progetto definitivo devono essere salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali aventi notevole significato paesaggistico. E' necessario a questo scopo, in fase di progettazione definitiva, procedere ad un rilievo puntuale dei citati beni diffusi nel paesaggio agrario e all'indicazione di eventuali delocalizzazioni. Le alberature non di pregio direttamente interessate dalle opere in progetto dovranno essere oggetto di espianto e successivo reimpianto nelle aree attigue. Nel caso in cui l'espianto non sia tecnicamente fattibile dovrà essere garantito l'impianto di essenze arboree in numero almeno doppio rispetto a quello oggetto di espianto.

Con riferimento alle componenti storico-culturali:

- Siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola. E' necessario a questo scopo, in fase di progettazione definitiva, procedere ad un rilievo puntuale di tutti i trulli e manufatti rurali tipici, al fine della loro integrale conservazione.
- In particolare i muretti a secco a farsi dovranno essere realizzati in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito d'intervento.
- In fase di esecuzione dei lavori non dovranno essere direttamente interessate le aree di pertinenza e annesse ai siti archeologici, come individuati nella tavola specifica di progetto, né all'interno delle stesse dovranno essere eseguite opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale ecc.)

Il tracciato interferisce marginalmente con le due zone archeologiche "Masseria Monsignore", e

“Padulamento”, come identificate nella tavola di P.R.G. relativa alle “Zone Archeologiche e Beni architettonici extraurbani”. Si rappresenta che, per quanto riguarda l’interferenza delle opere in progetto con i predetti siti archeologici e le procedure autorizzative previste dal P.R.G., il Comune di Cisternino ha trasmesso con nota prot. 9452 del 10/06/2009 alla Soprintendenza Archeologica della Puglia - Taranto - istanza formale per la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico in sede di progetto preliminare ex art. 95 del D.Lgs n° 163/2006 ed ex art. 28 co. 4 del D.Lgs n° 42/2004, e che con nota prot. n° 12778 del 12/08/2009 la Soprintendenza Archeologica della Puglia - Taranto - ha reso il proprio parere prescrittivo, in questa sede condiviso.

Il progetto definitivo dovrà essere sottoposto a nulla-osta paesaggistico e trasmesso alla Regione ai fini del controllo del rispetto di tutte le prescrizioni, con riferimento tanto alle indagini più puntuali prodotte, quanto alle modifiche progettuali e al rispetto delle modalità esecutive (muri a secco, assecondamento, della morfologie del terreno, etc.).

Come già detto sono pervenute al Servizio Urbanistica Regionale, segnalazioni a firma del sig. Alberto Vannetti e della dott. Emma Manzionna con l’avv. Andrea Moreno, prospettano:

- Violazione dell’art. 93 del Codice dei Contratti Pubblici e dell’art. 18, D.P.R. n. 554/1999;
- Violazione dell’art. 16, l.r. Puglia 12.04.2001, n. 11. Tali segnalazioni evidenziano inoltre il notevole impatto ambientale e paesaggistico che il tracciato stradale in progetto potrebbe avere sul territorio interessato, sul quale sono ancora presenti abitazioni rupestri, muretti a secco: che ha conservato l’orografia originaria (..) un’area su cui si coltivano olivi e altre specie arboree autoctone e che non ha subito contaminazioni esterne e conserva la sua vocazione agricola.”,

Tali segnalazioni inoltre eccepiscono perplessità in merito all’effettiva necessità del collegamento stradale, alla scala di rappresentazione del progetto, alle procedure di esproprio; alla scelta del tracciato, alle barriere di sicurezza, allo spostamento di piante e muretti a secco, all’interruzione del normale deflusso delle acque.

Il Comune di Cisternino, in riscontro della nota del S.U.R. prot. n° prot. AOO_079-9960 del 18/9/2009, con nota prot n° 14350 del 18/9/2009 ha trasmesso al Servizio Urbanistica le proprie controdeduzioni alle osservazioni contenute negli esposti innanzi citati e ad altre osservazioni pervenute, rese ai fini delle procedure espropriative; si rappresenta tali controdeduzioni sono state rese dalla struttura tecnica incaricata, esaminate e condivise dalla G.C. nella seduta del 17/9/2009.

Si riportano di seguito i contenuti specifici.

(i) In relazione all’assenza dello Studio di prefattibilità ambientale, in violazione dell’art. 93 del Codice dei Contratti Pubblici e dell’art. 18, D.P.R. n. 554/1999, il Comune ha controdedotto che la progettazione preliminare è stata eseguita in conformità al D.lgs 163/2006. In particolare lo studio di prefattibilità ambientale di cui all’art. 18 del D.P.R. 554/1999 è stato sostituito dalla relazione di compatibilità ambientale di cui all’arti comma 2 lett. c dell’allegato XXI del D.Lsg 163/2006. Tale elaborato è stato predisposto nel Progetto Preliminare e codificato con PP_RS_B1_00_02_A “Relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica -Studio di Impatto Paesaggistico”;

(ii) In relazione alla violazione dell’art. 16, l.r. Puglia 12.04.2001, n.11, il Comune ha controdedotto che in data 10/06/2009 prot. 9454 il RUP ha trasmesso il progetto preliminare al Servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia di Brindisi per la Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’ex art. 16 L.R. 11/2001 e s.m.i.;

(iii) In merito alla necessità del collegamento stradale il Comune ha controdedotto che la Regione Puglia, con deliberazione n. 74 del 8/2/2007, ha approvato quest’opera come intervento di preminente rilevanza strategica per quanto riguarda le infrastrutture trasportistiche;

(iv) In merito alla scala di rappresentazione del progetto il Comune ha controdedotto che la normativa per il Progetto Preliminare definisce una scala di rappresentazione non inferiore a 1:10000 per le

planimetrie; la scala 1:5.000 utilizzata per il progetto in esame risulta soddisfare tale requisito;

(v) In merito alle procedure espropriative, il Comune ha controdedotto che il Progetto Preliminare ha lo scopo di sottoporre il bene al vincolo preordinato all'esproprio, che è la prima fase del procedimento amministrativo di emissione del decreto d'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 "Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità". Pertanto in via provvisoria è stata determinata la superficie da espropriare e l'indennità d'esproprio, da perfezionare nelle fasi successive della progettazione e della procedura espropriativa;

(vi) In merito al tracciato, il Comune ha controdedotto che in fase di progettazione definitiva si verificherà l'opportunità di spostamenti puntuali del tracciato. Comunque, già in questa fase, il posizionamento del tracciato è stato effettuato utilizzando il più possibile le strade esistenti, compatibilmente con le normative stradali che comportano limitazioni dal punto di vista geometrico quali, ad esempio, raggi di curvatura, distanza di visuale libera e intersezioni a raso;

(vii) In merito alle barriere di sicurezza il comune ha controdedotto che studi di severità sulle barriere di sicurezza dimostrano che per altezze di rilevato fino a circa 1,80 m. e adeguata pendenza del rilevato risulta più pericoloso l'utilizzo di barriere piuttosto che evitare il loro inserimento. Si provvederà a modificare la sezione tipologica in tal senso;

(viii) In merito allo spostamento di piante e muretti a secco, il Comune ha controdedotto che, così come riportato nella "Relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica -Studio di Impatto Paesaggistico" del Progetto Preliminare, nel caso in cui il tracciato dovesse intercettare piante classificate "monumentali", si chiederà l'autorizzazione all'espianto in deroga ai regimi di tutela, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n° 14 del 04.06.2007, in quanto l'opera in progetto è dichiarata di pubblica utilità e si attueranno tutte le precauzioni per poter reimpiantare le stesse in prossimità dell'opera. Dove occorre realizzare recinzioni di fondi rustici o ricostruire quelle preesistenti, essendo per la quasi totalità costituite da muri a secco, tipici del territorio di Cisternino e più in generale della Valle d'aria, gli stessi saranno ricostruiti con le stesse tecniche e gli stessi materiali e secondo gli usi e consuetudini locali, ove non contrastino con le normative di settore o con oggettive esigenze tecniche, così come previsto nella D.C.P. n.278151 del 12/07/1989, avente ad oggetto: "Salvaguardia e tutela dei muri a secco nell'ambito del territorio provinciale, modifica regolamento sulle concessioni stradali, indirizzi";

(ix) In merito all'interruzione del normale deflusso delle acque, il Comune ha controdedotto che l'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi della L.R. n. 19 del 09/12/2002, ha approvato con Delibera n° 39 del 30/11/2005 il Piano di Bacino della Puglia, stralcio "Il Assetto Idrogeologico" con il quale sono state perimetrare le aree della Regione a pericolosità idraulica (bassa, media ed alta). La zona interessata dalla nuova infrastruttura non rientra nella suddette aree, pertanto risulta priva di rischio idrogeologico. Comunque, ai fini progettuali, il Progetto Preliminare comprende l'elaborato PP EG_C3_00_01 A "Corografia dei bacini" per uno studio idraulico della zona interessata dall'intervento che ha permesso il posizionamento di opportuni tombini per la risoluzione di questa problematica.

In relazione alle osservazioni contenute negli esposti innanzi citati, gli stessi per gli aspetti di competenza relativi ai profili paesaggistici si ritiene che siano superati dalle prescrizioni innanzi riportate, fermo restando gli ulteriori approfondimenti rinviati alla fase di stesura del progetto definitivo, ai fini di una maggiore tutela e conservazione dei valori paesistici rilevabili sul territorio in questione.

Il presente provvedimento esplica effetti esclusivamente in applicazione degli artt. 5.03, 5.04 e dell'art. 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., in deroga ex art. 5.07.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come

puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/01 e S.M. e I.”

“La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, dal Dirigente Ufficio Attuazione PUTT e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI RILASCIARE al Comune di Cisternino, per il progetto preliminare per i lavori di realizzazione del tratto di completamento della S.P. 18 Ostuni-Cisternino denominata “Strada dei Colli”, l'attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04, con prescrizioni, anche in deroga ex art. 5.07 alle prescrizioni di base previste per gli Ambiti Territoriali Distinti interessati fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/paesaggio stante il regime di tutela diretta gravante sull'aree interessate dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Avv. Loredana Capone
